

Offerta e programmazione didattica

Paolo Mancarella
Prorettore per la Didattica
email: paolo.mancarella@unipi.it

31 maggio 2011

- ▶ Breve carrellata sul ciclo di vita di un Corso di Studio
 1. Ordinamento
 2. Attivazione
 3. Regolamento
 4. Programmazione Didattica
- ▶ Impatto del nuovo regolamento incarichi e delle nuove linee guida.
- ▶ Strumento informatico di supporto: UniPROG

- ▶ viene definito al momento della **istituzione** del corso di studio
 - ▶ proposta di una (o più) Facoltà
 - ▶ approvazione del Senato Accademico
 - ▶ approvazione del Ministero sentito il CUN
- ▶ Definisce la **struttura** di un CdS in termini di
 1. Attività di base
 2. Attività caratterizzanti
 3. Attività affini e integrative
 4. Altre attività
- ▶ La classe di laurea cui appartiene il CdS pone dei vincoli
 - ▶ **Settori Scientifico-Disciplinari (SSD)** delle attività formative previste e loro partizionamento in **ambiti disciplinari** (nei casi **1** e **2**)
 - ▶ soglie **minime** di CFU per le varie tipologie di attività o ambiti
 - ▶ altri (non significativi in questa sede)
- ▶ L'ordinamento stabilisce, per ogni tipologia di attività e, se applicabile, per ogni ambito disciplinare, un intervallo di crediti **min/max**

- ▶ L'ordinamento di norma dovrebbe rimanere **stabile** negli anni: eventuali modifiche devono essere deliberate dal Senato e approvate dal Ministero
- ▶ Strumenti di supporto:
Banca dati del Ministero **RaD**
- ▶ Un esempio: **Fisica (Laurea magistrale classe LM-17)**

- ▶ Avviene annualmente in corrispondenza della definizione dell'Offerta Formativa di Ateneo
- ▶ Per ogni tipologia di attività (base, caratterizzante, affini, altre) e per ogni ambito disciplinare si definiscono
 - ▶ il numero di CFU per quella tipologia/ambito che deve essere compreso nell'intervallo **min/max** definito nell'ordinamento
 - ▶ per le attività di base, caratterizzanti e affini, i SSD sui quali verranno attivati insegnamenti per quell'anno, scelti tra quelli indicati nell'ordinamento
- ▶ Strumenti di supporto:
Banca dati del Ministero [Off.F](#)
- ▶ È in base a quanto definito su [Off.F](#) che vengono conteggiati i requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi), le differenziazioni tra curricula, ecc.
- ▶ Un esempio: [Fisica \(laurea magistrale\)](#)

- ▶ Specifica gli aspetti **organizzativi** più **stabili** del CdS
 - ▶ elenco degli **insegnamenti** e delle altre **attività formative**
 - ▶ articolazione in **piani di studio**
 - ▶ distribuzione delle attività formative sui vari anni di corso
 - ▶ ...
- ▶ Va di pari passo con l'attivazione, deve essere **coerente** con quanto definito su Off.F
ad es. distribuzione dei CFU **consistente** rispetto a tipologie delle attività, ambiti e SSD ...
- ▶ Strumenti di supporto:
Banca dati di Ateneo **UniRED**
- ▶ Un esempio: **Fisica (curriculum Astronomia e Astrofisica)**

- ▶ Tutti i CdS presentano il proprio regolamento allo stesso modo
 - ▶ uniformità inter- e intra- Facoltà
 - ▶ chiarezza
 - ▶ trasparenza dell'offerta
- ▶ Il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) stabilisce che
 - ▶ il regolamento di un CdS viene approvato solo in fase di **prima attivazione** dal Senato Accademico
 - ▶ successive modifiche che non ne alterino la **struttura** sono approvate solo dalle Facoltà
- ▶ Se da un anno al successivo non vi sono cambiamenti **strutturali**, l'attivazione deve comunque essere fatta su Off.F ma il regolamento rimane il medesimo.

- ▶ Specifica gli aspetti organizzativi di **dettaglio** di un CdS
- ▶ Viene stabilita **annualmente** con delibera del Consiglio di Facoltà
- ▶ Deve essere **consistente** con il regolamento del CdS
- ▶ In particolare, stabilisce:
 - ▶ gli insegnamenti da **attivare**
 - ▶ la **logistica** di ciascun insegnamento (primo semestre, secondo semestre, intero anno)
 - ▶ gli eventuali **sdoppiamenti** (partizionamenti) di un insegnamento
 - ▶ le modalità di copertura degli insegnamenti (docenza interna o esterna)
 - ▶ il **titolare** di ciascun insegnamento e, al suo interno, il **responsabile** di ciascun modulo
 - ▶ le eventuali **condivisioni** e **mutuazioni** di insegnamenti

- ▶ Anche in questo caso è necessario **uniformare** le procedure con gli stessi obiettivi ...
 - ▶ uniformità inter- e intra- Facoltà
 - ▶ chiarezza
 - ▶ trasparenza
- ▶ ... ma anche con l'obiettivo di disporre di dati di dettaglio **completi** e **consistenti** per gestire correttamente aspetti legati a:
 - ▶ **svolgimento** della didattica (verbalizzazione esami, registri delle lezioni, emanazione bandi ...)
 - ▶ **rilevazioni ministeriali** (su cui si basano alcuni dei criteri per l'erogazione dei fondi)
 - ▶ **controllo** e **monitoraggio** delle carriere studenti (semplificazione delle procedure a carico delle segreterie e tempestività nella disponibilità di dati aggiornati per gli studenti)
- ▶ Strumento di supporto per la programmazione didattica:
UniPROG

- ▶ Recepisce le nuove norme in materia previste dalla Legge Gelmini e introduce novità importanti
 - ▶ docenza per corsi curriculari vs. didattica integrativa: quest'ultima è riferita esclusivamente a docenza non accreditata (ad es. corsi di recupero, precorsi, percorsi di eccellenza).
 - ▶ retribuitività **solo** per incarichi su insegnamenti di **necessaria attivazione**
 - ▶ obbligo di retribuzione per incarichi a **ricercatori a tempo indeterminato** su insegnamenti di necessaria attivazione
 - ▶ trasparenza dei procedimenti: per incarichi **a titolo oneroso**
 1. **interpello** rivolto a professori e ricercatori universitari
 2. **bando** di selezione (valutazione comparativa) solo se l'interpello è andato deserto
 - ▶ non si possono emanare bandi per incarichi gratuiti
 - ▶ Principio generale: limitare il più possibile il ricorso ad incarichi retribuiti e comunque privilegiare quelli rivolti a personale universitario

Programmazione didattica dei corsi di studio

- ▶ Si coprono dapprima i corsi di necessaria attivazione, poi tutti gli altri
- ▶ Le coperture vanno determinate secondo un ordine di priorità che tende a limitare il ricorso all'attribuzione di incarichi a titolo oneroso
- ▶ La programmazione didattica **ufficiale**, che verrà resa pubblica sul sito di Ateneo, è quella di UniPROG

Attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori

- ▶ I ricercatori a tempo indeterminato possono essere titolari di al più **2 incarichi** di insegnamento, fino ad un massimo di **60** ore.
- ▶ Il limite orario può essere innalzato, ma solo nell'ambito di un singolo incarico, al fine di non frazionare eccessivamente la didattica di un corso
- ▶ Gli incarichi a ricercatori su corsi di necessaria attivazione devono essere a titolo oneroso. Possono fare eccezione gli incarichi a ricercatori con più di 15 anni di anzianità, previo consenso dell'interessato.

- ▶ Perché non usare direttamente **ESSE3**?
 - ▶ Scarsa usabilità (interfaccia utente non *user-friendly*)
 - ▶ Disomogeneità di trattamento di situazioni problematiche
 - ▶ In molti casi i dati inseriti non sono coerenti con i regolamenti
- ▶ UniPROG è integrato con UniRED da cui eredita (per ogni CdS) l'elenco delle attività formative e delle loro proprietà
 - ▶ peso in CFU
 - ▶ suddivisione o meno in moduli
 - ▶ tipologia
 - ▶ ...
- ▶ Per **tutte e sole** tali attività UniPROG consente di fornire i dettagli della programmazione

- ▶ Dai dati di UniPROG discendono
 - ▶ i dati del portale <http://banco.adm.unipi.it/> per l'emanazione degli interPELLI e dei bandi e per l'attribuzione diretta di incarichi di insegnamento
 - ▶ i dati caricati su Esse3 (e di conseguenza quelli per la compilazione dei registri delle lezioni)
- ▶ Vediamo UniPROG in azione per descriverne le caratteristiche salienti
- ▶ Enfasi sulle novità introdotte quest'anno anche a seguito delle modifiche regolamentari e normative
- ▶ UniPROG è raggiungibile alla URL
<http://www.unipi.it/ateneo/uniprogram>
- ▶ Per supporto, segnalazioni e assistenza
UniPROG uniprogram@adm.unipi.it
ESSE3 didatticaesse3@adm.unipi.it